



KEMER

Per una vacanza a gonfie vele!

Kemer, posizionata in un perfetto connubio tra i Monti Tauri e le cristalline acque del Mediterraneo, è una graziosa località che promette una vacanza a gonfie vele con la sua lussureggiante foresta, le antiche città che attendono di essere esplorate, il divertimento, lo shopping e le varie possibilità di alloggio abbinate all'irrinunciabile trio composto dal mare, dalla sabbia e dal sole.

Kemer, con le località di **Göynük**, **Çamyuva** e **Tekirova** circondate da pinete e con i viali lastricati e bordeggiati da palme lungo i quali vi sono caffè, bar, ristoranti e boutique, è uno dei più famosi centri turistici della costa di Antalya. Questo piccolo distretto addossato ai Monti Tauri è ideale con le sue pinete per vivere momenti sereni tra le sue bellezze naturali e le possibili attività nell'ambito della natura o momenti pieni di emozione e allegria in piena armonia con la natura stessa.

Il porto per gli yacht di Kemer, che è una delle marine preferite della costa Mediterranea, movimentata la vita di questo piccolo e grazioso distretto. Il porto, perfettamente attrezzato e contrassegnato da Bandiera Blu, offre un moderno servizio di qualità agli yacht che giungono da ogni parte del mondo, sia nei mesi estivi che invernali; inoltre offre ai suoi ospiti la possibilità di passare piacevolmente il tempo nei suoi caffè, ristoranti, boutique e locali di divertimento situati tutt'intorno.

Renderanno indimenticabili il vostro viaggio a Kemer i piacevoli tour sulle tipiche imbarcazioni che, partendo dal Porto, oltre a farvi assaporare il piacere della costa adorna di splendide baie intatte, di promontori e di linde spiagge, vi daranno anche la possibilità di visitare le antiche città che porgono ai giorni nostri le tracce del passato imponente della civiltà Licia !

Kemer con i suoi dintorni è uno dei luoghi ideali dove vivere insieme il piacere di essere avvolti dalle bellezze della natura ed il piacere di respirare la storia.

Nel territorio di Antalya, lungo la strada che congiunge Antalya a Kemer, vi è **la Grotta di Karain**, che testimonia insediamenti sin dal Periodo Paleolitico ed è quindi importante per la storia della Anatolia oltre a quella mondiale. Inoltre dello stesso Periodo vi è **la Grotta di Beldibi**, punto di grande interesse per turisti e speleologi che attira l'attenzione con figure di animali e di uomini disegnate sui muri : dimostrazione del loro stile di vita o simboli di ciò in cui credevano coloro che avevano scelto questo come luogo di residenza. Nella grotta, che è considerata sito archeologico, sono stati rinvenuti, in seguito agli scavi, conchiglie appartenenti ad animali marini ed utensili realizzati con pietra focaia risalente al Periodo Paleolitico e Mesolitico.

Il patrimonio culturale della regione di Kemer consiste in ruderi risalenti alla preistoria ed in vestigia di antiche città che ci riportano al passato e che ci danno la possibilità di capire le caratteristiche dei periodi storici. La caratteristica comune di queste città è di essere state fondate lungo la costa e di aver acquisito, grazie ai loro porti, un'importanza commerciale.

La città antica di Phaselis : il primo approdo delle gite in yacht

Il primo approdo delle gite organizzate lungo le baie e gli insediamenti antichi intorno a Kemer è l'antica città di Phaselis. Entrare in mare nella spiaggia di Phaselis in compagnia dei resti antichi, sarà una esperienza unica da vivere poiché vi farà pensare a coloro che si rinfrescavano nelle stesse acque migliaia di anni prima.

Le vestigia dell'antica città di Phaselis si trovano su una penisola ricoperta da un lussureggiante bosco. Il sito, facilmente raggiungibile da Kemer, è situato ai piedi del Monte Tahtali che una volta aveva le pendici ornate da roseti.

Phaselis, i cui abitanti si occupavano di agricoltura, commercio ed estrazione di olio di rose, con la sua privilegiata posizione sulle vie commerciali del Mediterraneo e con i suoi tre porti ben protetti si creò nel tempo una posizione senza pari in campo marittimo e commerciale. La città, fondata nel VII sec. a.C. dai Dori che provenivano da Rodi, nel VI sec. a.C. passò sotto il dominio persiano e nel 333 a.C. venne conquistata da Alessandro Magno. Altra dimostrazione dell'importanza di Phaselis in campo marittimo è che, dopo la morte di Alessandro, essendo uno dei punti di passaggio delle varie rotte marine per l'Egitto, per più di un secolo venne governata dagli Egiziani. La città continuò a rimanere sotto il controllo di Rodi fino all'arrivo dei Romani nel 160 a.C. momento in cui divenne parte della Confederazione Licia. A causa dell'interesse che suscitavano i suoi porti, fu sottoposta ad incursioni dalle quali uscì sconfitta passando per un periodo in mano ai corsari, ma venne salvata dai romani. La città, nel III secolo, quindi in epoca bizantina, elevata a centro episcopale, divenne di nuovo meta d'incursioni piratesche che la destabilizzarono. Durante la dominazione Selgiuchide in Anatolia, con l'incremento dell'interesse per i porti di Alanya ed Antalya, essa decadde definitivamente.

I tre porti di Phaselis vengono denominati porto nord, porto militare e porto sud. Oggi, il porto militare situato accanto a quello a nord è collegato a quello a sud da un viale fiancheggiato da ambo i lati da resti archeologici con caratteristiche tali da soddisfare ampiamente gli appassionati di storia. Sotto al viale lastricato e fiancheggiato da marciapiedi, a cui si accede da una rampa di tre scalini, passa il sistema di canalizzazione e drenaggio che è un bell'esempio di pianificazione urbana della civiltà Licia nell'antichità. Ad ovest del viale e fino alla piazza al centro del viale, vi sono dei negozi, un hamam con il pavimento ed i muri ricoperti di marmo, un gymnasium con il basamento ornato di mosaici, l'agorà

che porta il nome dell'Imperatore Adriano (117-138) perché realizzato durante il suo regno e che anticamente era circondato da statue, negozi e portici. Inoltre adiacente all'agorà vi è una basilica con pianta quadrata e subito accanto una cisterna. Dopo l'ampia piazza, su una delle due porte che si aprono al viale, vi è una iscrizione in onore dell'Imperatore Domiziano (81-96), per cui vi è un altro agorà collegato al porto a sud che porta il suo nome. Alla fine del viale, altezzosa ed imponente, si erge la Porta di Adriano costruita in onore dell'Imperatore.

Tra le vestigia ad est del viale, addossato ad una collina, vi è il teatro rivolto verso la città e il mare, che con il suo panorama espone un meraviglioso banchetto visivo mentre nell'antichità sulla sua scena esponeva rappresentazioni teatrali. Ha subito diverse modifiche nel Periodo Romano e Bizantino anche se dalle caratteristiche dei suoi resti s'intuisce che è stato realizzato in periodi precedenti. Al di sopra del teatro vi è l'acropoli mentre al di sotto vi è un hamam, con una latrina ornata di mosaici nella parte sottostante. Un tempo nell'acropoli, accanto al castello ed agli edifici pubblici vi erano i templi di Atena con la lancia di Achille, e quelli di Ercole, di Vesta e di Mercurio.

Oltre alle vestigia situate intorno al viale principale di Phaselis, sono anche interessanti i blocchi rimasti in piedi delle mura realizzate tra la città ed il mare, contro le incursioni dei corsari. Un tempo la città era circondata non solo da mura ma anche dagli acquedotti i cui resti con la loro imponenza oggi porgono il benvenuto ai visitatori.

Meritano una visita i resti che s'intravedono in fondo al mare e che fanno compagnia a coloro che nuotano nelle baie di Phaselis. Tra questi vi sono dei frangionde e dei sarcofagi. Il prolungamento verso il mare delle mura cittadine costituisce il frangionde del porto militare. Inoltre, i resti della necropoli situata accanto al porto settentrionale fanno parte di tombe di diverso tipo.

Olympos e la sua incantevole spiaggia

Olympos é uno dei luoghi assolutamente da visitare nei dintorni di Kemer. Con la sua incantevole spiaggia, le sue entusiasmanti vestigia, il suo fuoco acceso da migliaia di anni, il suo lussureggiante bosco e le sue case in legno è uno splendido luogo adatto all'esplorazione ed al riposo o a rimanere a tu per tu con la natura per chi ha bisogno di distaccarsi dal tempo e dal luogo. Considerata una delle soste più belle dei tour marini in partenza da Kemer, è uno dei luoghi preferiti per trascorrere le vacanze con le sue varie possibilità di alloggi immersi nella natura.

Alla bellezza delle sue splendide spiagge che ogni anno attraggono tanti visitatori, non hanno potuto resistere neanche le tartarughe Caretta Caretta. Infatti questa spiaggia è salvaguardata poiché è uno dei loro rari punti di riproduzione.

La spiaggia e le vestigia di Olympos ornate da oleandri e allori è a 35 km da Kemer. Le si può raggiungere percorrendo la via costiera che da ovest di Kemer giunge al villaggio di Ulupınar e poi attraversa il bosco. L'antica città di Olympos si trova a sud di Phaselis nelle vicinanze del villaggio di Çıralı e nel II secolo a.C. era uno dei più importanti membri della Confederazione Licia. Esattamente come la vicina Phaselis, per la sua interessante posizione geografica, anch'essa venne sottoposta alle incursioni piratesche e liberata dai Romani nel 78 a.C. Nel periodo romano raggiunse una grande notorietà con il culto del dio del fuoco Efesto (Vulcano) a Çıralı. In seguito, ridivenuta meta di incursioni, pur essendo decaduta in ricchezza e notorietà, rimase importante fino al 15 d.C.

Immersi tra gli allori, i resti dell'antica città risalenti al Periodo Romano e Bizantino affiancavano una volta il fiume (Akdere) che divideva la città in due. Questo fiume, che allora permetteva alle navi di raggiungere dal mare il centro-città, venne trasformato in un canale con dei muraglioni che la costeggiavano e venne costruito un ponte che l'attraversava, di cui oggi si possono vedere solo le basi. Oggi il viale principale di Olympos è parallelo a questo fiume. Su un alto colle visibile dalla spiaggia vi sono i resti delle mura di cinta dell'acropoli di Olympos trasformato in fortezza durante il Medio Evo. Sotto l'acropoli vi sono due celle funerarie in uso dal II al V secolo d.C. Una di queste ha un sarcofago mentre l'altra ne ha due. Quest'ultima ha la pavimentazione ornata di leoni e soldati. Uno dei sarcofagi si presuppone appartenga al capitano Eudemos poiché vi è l'altorilievo di una nave ed un'iscrizione che accenna ad una spedizione del capitano stesso. Anche lungo il fiume vi sono i resti di una tomba monumentale con all'interno due sarcofagi. Accanto ci s'imbatte ai resti della dimora episcopale su due piani ornata di mosaici risalente al V secolo. Inoltre sono interessanti i resti sparsi tra gli alberi di quello che era un imponente tempio in ordine ionico. Oggi di esso rimane in piedi solo la porta sulla cui iscrizione risalta il periodo della sua costruzione durante il regno dell'Imperatore Marco Aurelio.

Sull'altra sponda del fiume, che si attraversa calpestando i ciottoli, vi sono i resti di un hamam, di un teatro risalente al Periodo Romano, quelli di una basilica, delle mura e di un ampio edificio circondato nei tre lati da colonne che si presuppone faccia parte dell'agorà e del gymnasium risalenti al Periodo Bizantino. Inoltre sempre su questa sponda vi è una necropoli.

Yanartaş : il fuoco leggendario che fu faro per i naviganti e fiamma per la torcia olimpionica

Yanartaş, la "montagna-vulcano", nota con la sua leggenda mitologica, si trova ad un'ora di cammino da Olympos. Questa leggenda narra dell'eroe Bellerofonte che, dopo aver catturato l'ambitissimo cavallo alato Pegaso, abbatté la Chimera, il mostro che aveva la testa di leone, il corpo di capra e la coda di drago. Bellerofonte, non avendo corrisposto l'amore della moglie di Preto, re di Argo, venne calunniato. La regina lo accusò di averla voluta sedurre e convinse il marito ad ucciderlo. Preto, secondo la concezione dell'antica ospitalità, considerava Bellerofonte ospite inviato da Giove; per cui, temendo l'ira di Giove non ebbe il coraggio di ucciderlo ma decise un piano che avrebbe provocato la sua morte. Gli chiese di portare una lettera a Iobate, re della Licia, che conteneva la richiesta della sua uccisione. Anche il re Iobate, temendo l'ira di Giove, non lo uccise ma gli impose di affrontare la Chimera convinto che nell'impresa avrebbe perso la vita. Invece Bellerofonte, in sella al cavallo alato Pegaso, affrontò ogni difficoltà e riuscì a seppellire la Chimera sette piani sotto terra. Preto, dopo altre richieste impossibili da realizzare, di fronte alle gesta vittoriose di Bellerofonte dovette cedere per il suo coraggio e la sua fortuna. Bellerofonte, vinta la stima e l'amicizia del re, ne sposò la figlia.

Secondo il seguito di questa leggenda, il fuoco che da millenni non si spegne a Yanartaş, viene fuori dalla bocca della Chimera. Si racconta che è con questo fuoco che si accendeva la torcia olimpionica. Questo luogo sacro che anticamente era noto per il culto del dio del fuoco Efesto e dove oggi vi sono i resti di una chiesa del Periodo Bizantino, con le sue spettacolari fiamme è il riflesso dello spirito del passato.

Idyros : una delle soste importanti nei viaggi via mare dell'antichità

Nel centro di Kemer, in prossimità del porto e della spiaggia Ayışığı, vi sono le vestigia dell'antica città di **Idyros**. Essa, nell'antichità, era un importante punto di passaggio grazie al suo porto. Oggi, tra i ruderi, si possono visitare la torre d'avvistamento del porto risalente agli inizi dell'Epoca Romana, una basilica del III secolo, un ponte ed una chiesa risalente al Periodo Bizantino, interessante con la pavimentazione adorna di motivi geometrici con mosaici variopinti.

L'unico esemplare dell'architettura turco-islamica

Un'altra vestigia che interesserà gli appassionati di storia è il Palazzo da Caccia selgiuchide, circondato da pini, che si trova in prossimità dell'ingresso a Kemer. Risalente alla prima metà del XIII secolo è l'unico esemplare di architettura Turco-Islamica.

Il Parco Yörük ... per toccare il passato recente

L'insediamento attuale di Kemer risale agli inizi del XX secolo. In quel periodo, i Yörük (Tribù nomade turkmena) che usavano passare i mesi invernali in luoghi con temperatura mite e i mesi estivi al fresco delle montagne, giunsero a Kemer. Anche il nome "Kemer" (cintura) risale a quel periodo: per bloccare l'acqua torrentizia che veniva giù dal monte venne realizzato un muro che aveva le sembianze di una cinta da cui lo stanziamento prese il nome.

Il Parco Yörük, divenuto il simbolo di Kemer, è uno dei luoghi che non si può non visitare. Il parco è un museo all'aria aperta che rappresenta la vita della tribù Yörük, con oggetti della loro cultura nel loro stanziamento a Kemer durante i mesi invernali e nel loro migrare nei mesi estivi sugli altipiani dei Monti Tauri. I visitatori del parco, oltre a vedere dal vivo un modo di vivere tradizionale non ancora estinto, hanno l'opportunità di passare piacevoli momenti sotto una tenda di pelliccia, mangiando i "gözleme" (fagottini ripieni di formaggio, carne o verdura) e bevendo "ayran" (bevanda fatta con yogurt diluito nell'acqua).

I modi per assaporare le bellezze invitanti di Kemer e dintorni

Kemer, con il suo patrimonio archeologico, le sue baie incontaminate, le sue linde spiagge, i suoi freschi altopiani e con le sue pinete che sono un deposito di ossigeno, offre attività per tutti i gusti! È proprio qui il miglior posto dove gustare il piacere di prendere il sole, di nuotare, di immergersi, di sciare, di arrampicarsi o fare trekking per i monti e di visitare le città antiche!

Il Parco Nazionale dei Monti Bey di Olympos

Kemer fa parte del Parco Nazionale dei Monti Bey di Olympos, una vasta area salvaguardata per la sua ricca flora e fauna. Questa area, con il suo patrimonio naturale e culturale, si trova su una striscia montuosa parallela alla costa che va dalla spiaggia di Konyaalti proprio nel centro di Antalya, alla penisola di Kırılgaç. Il Parco comprende degli antichi insediamenti colmi di beni archeologici come Topçam, Çaltıcak, Beldibi, Göynük, Kindil Çeşme, Alacasu, Çıralı, Phaselis e Olympos; inoltre include bellissime spiagge, aree di campeggio tra mare e monti e tranquille aree di picnic.

L'irrinunciabile trio : mare, sole e spiaggia

Le coste di Tekirova, Göynük, Çamyuva e Kiriş, la spiaggia municipale al centro di Kemer e la spiaggia di Ayışığı situata vicino al porto degli yacht offrono innumerevoli possibilità per godere dello splendido sole e delle limpide acque. In queste spiagge si può tentare la fortuna di vivere l'emozione degli sport acquatici come il surf, lo sci d'acqua, il jet-ski ed il parasailing.

La teleferica di Tahtalı

Dopo aver goduto del mare, per provare la brezza dei monti a soli pochi minuti di distanza e farsi ammaliare dal suo panorama oppure per vivere l'emozione di sciare nei mesi invernali o primaverili,

Kemer offre una possibilità senza pari: la teleferica di Tahtali. Questa teleferica, la più lunga d'Europa, che in 10 minuti sale dal livello del mare alla cima del monte Tahtali, porta i suoi passeggeri, in compagnia di un panorama meraviglioso, verso la cima dove troveranno piste da scii e ristoranti. Saliti sulla teleferica, non ci sono parole per esprimere il piacere che si prova ammirando le cime maestose dei Monti Tauri ed il Mediterraneo con le sue baie e che con il suo luccichio sembra strizzare l'occhio.

Un'avventura in grembo alla natura

Il Mediterraneo, con i suoi tesori naturali, offre agli amanti delle immersioni la possibilità di scoprire l'incantevole mondo subacqueo. Come in tante altre spiagge mediterranee della Turchia, anche a Kemer, che possiede meravigliosi punti di immersione, è molto popolare la pratica dello sport subacqueo. Al largo del porto di Kemer, il punto dove durante la Prima Guerra Mondiale vennero affondate le due navi Paris della flotta francese, è uno dei punti di immersione più emozionanti di Kemer. Immergersi nel relitto è un'occasione fuori dal comune per incontrarsi con la storia in fondo al mare. A Kemer vi sono anche scuole di sub rivolte sia a principianti che a professionisti.

Un'altra possibilità per godere del panorama impressionante del bosco e del mare è quello di fare dei jeep safari sui Monti Tauri in località alte come Söğüt Cuması, Altınyaka, Dere Köy. A questa avventura, che sarà vissuta in compagnia del meraviglioso profumo di pini e dei fiori di campo, è incluso fare un pic nic lungo il ruscello e visitare le vestigia di Olympos.

Per scoprire gli altipiani di Kemer ricchi di ossigeno, coloro che non gradiscono la jeep, dato che vi sono allevamenti di cavalli, potrebbero scegliere la passeggiata a cavallo che è un'attività a più stretto contatto con la natura.

Una delle attività da fare assolutamente a Kemer è il trekking sulla Via Licia, uno dei percorsi più lunghi del mondo. In particolare nel Canyon di Göynük, durante il trekking, coloro che amano nuotare si possono tuffare nelle fresche acque, addirittura potrebbero essere obbligati a farlo, e gli amanti di fotografie possono immortalare dei momenti unici. Il Canyon affascina i visitatori per la bellezza dei suoi alberi ed in alcuni punti il passaggio è reso impossibile, tanto che si è obbligati ad entrare in acqua. Vale la pena affrontare tutte le difficoltà poiché il panorama che si incontra alla fonte del Canyon è meraviglioso.

Il ritmo della musica e della danza

Kemer promette una vita notturna movimentata e divertente con i suoi nightclub, i suoi bar e le sue discoteche. I due viali che si trovano accanto al porto degli yacht sono noti come viali dei bar e delle discoteche poiché sono pieni di locali dove ascoltare dal vivo ogni genere di musica e di discoteche dove vengono organizzate serate animate dalle performance di noti Dj. Si può scegliere di divertirsi in uno di questi viali fino alle prime luci dell'alba facendosi prendere dal ritmo della musica e del ballo.

Avventure ed eventi internazionali

A Kemer ogni anno vengono organizzati festeggiamenti ed attività sportive note nel mondo, dove sia gli abitanti che i turisti locali e stranieri si divertono e vivono momenti emozionanti. Il carnevale di Kemer variopinto e vivace con i concerti, le attività sportive come il beach volley e le parate lungo le strade fanno vivere giornate divertenti e movimentate ai suoi partecipanti. Il Campionato di Rally Mondiale, che si realizza ogni anno in diverse date su dei percorsi ai piedi dei Monti Tauri, attira a Kemer numerosi visitatori che vengono sia per fare vacanze che per partecipare ed essere testimoni di

questo evento sensazionale. Un altro evento eccitante organizzato a Kemer sono le Gare Offshore, che sono parte del campionato turco e che fanno vivere agli spettatori e ai partecipanti momenti indimenticabili.

Dove alloggiare

A Kemer vi sono svariate possibilità di alloggio: pensioni, residence, alberghi a 5 stelle, villaggi vacanza ... insomma, vi sono possibilità di alloggio adatte a tutte le tasche. Le spiagge di Kemer, Tekirova, Göynük, Çamyuva e Kiriş sono dotate di alberghi e di villaggi vacanza. Tali strutture hanno la capacità di affrontare ogni esigenza, oltre al riposo e al divertimento, offrono anche le possibilità di attività sportive come l'equitazione. Inoltre Kemer, con la sua natura e i suoi alberghi confortevoli, negli ultimi anni è diventato il luogo preferito per le attività congressuali.

Come ci si arriva ?

Dato che Kemer dista 45 km dal centro di Antalya è facilmente raggiungibile sia con la macchina che con l'aereo. L'aeroporto di Antalya si trova a 55 Km da Kemer e ogni 10 minuti vi sono dei minibus che la raggiungono. La strada che percorre la fascia costiera ad ovest di Antalya offre un viaggio piacevole con il panorama del mare e dei monti. Per coloro che vogliono godersi il panorama via mare è possibile raggiungere Kemer dal porto degli yacht.

Non partire senza :

- Aver visitato le vestigia di Phaselis e Olympos che testimoniano il passato
- Salire sulla teleferica ed ammirare le bellezze fantastiche delle baie del Mediterraneo
- Esservi fatti prendere dalla leggenda mitologica di Yanartaş e dall'ambiente romantico che esso crea durante la notte
- Aver fatto trekking sugli altipiani di Kemer con i suoi fantastici panorami e nel Canyon di Göynük
- Aver mangiato la gustosa trota di Ulupınar mentre le sue gelide acque vi scorrono accanto
- Aver comperato regali e souvenir nei negozi di tappeti, kilim, monili, oggetti d'arredamento ed abbigliamento tipici della Turchia, girando per le vie lastricate di Kemer

Telefoni utili ed indirizzi web

Direzione Provinciale del Ministero di Cultura e Turismo di Antalya : (0242) 247 76 60
www.antalyakulturturizm.gov.tr

Ufficio Informazioni Turistiche di Antalya : (0242) 241 17 47

Aeroporto di Antalya : (0242) 310 55 00 (pbx) - www.celebi-ic.com/tr

TÜRSAB (Unione Agenzie Viaggi della Turchia) : (0242) 243 19 96 - www.tursab.org.tr

Prefettura di Kemer : (0242) 814 44 81-2 - www.kemer.gov.tr

Ufficio Informazioni Turistiche di Kemer : (0242) 814 11 12-814 15 37

Municipio di Kemer : (0242) 814 15 03-814 26 23 - www.antalya-kemer.bel.tr

Municipio di Çamyuva : (0242) 824 60 02-824 73 80

Municipio di Göynük : (0242) 815 13 00

Ospedale Statale di Kemer : (0242) 814 15 50

Unità Sanitaria di Kemer : (0242) 814 11 41

Direzione Portuale di Kemer : (0242) 814 52 62

Guardia Medica : 112

Polizia : 155

Gendarmeria : 156

Vigili del fuoco : 110

